COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2012

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55

OGGETTO: Convenzione, ex art. 30 TUEL ed art. 5 L.R. 11/2012, tra i Comuni di Anzola d'Ossola, Mergozzo e Premosello Chiovenda per la gestione associata della funzione fondamentale relativa alla gestione del servizio di protezione civile prevista dall'art. 19 comma 1 lettera E) della Legge n. 135/2012. Approvazione.-

L'anno **duemiladodici**, addì **ventisette,** del mese di **dicembre,** alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome		**Carica**	**Pr.**	**As.**
TOGNETTI	Paolo	Sindaco	X	
AGNESINA	Francesco	Consigliere	X	
NIBBIO	Ferruccio	Consigliere		X
STOTO	Massimiliano	Consigliere	X	
NEGRI	Patrizia	Consigliere	X	
CIANI	Francesco	Consigliere	X	
FANTOLI	Gianfranco	Consigliere	X	
DIFINO	Giuseppina	Consigliere	X	
GROSSI	Antonio	Consigliere	X	
MAFFIOLI	Lorenzo	Consigliere		X
DIBIASE	Michele	Consigliere		X
BARONI	Rosella	Consigliere		X
VOLPONE	Chiara	Consigliere		X
			8	5

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DI PIETRO dr. Nicola** il quale provvéde alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **TOGNETTI Paolo**, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2012

OGGETTO: Convenzione, ex art. 30 TUEL ed art. 5 L.R. 11/2012, tra i Comuni di Anzola d'Ossola, Mergozzo e Premosello Chiovenda per la gestione associata della funzione fondamentale relativa alla gestione del servizio di protezione civile prevista dall'art. 19 comma 1 lettera E) della Legge n. 135/2012. Approvazione.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:
- che l'art. 19 comma 1 lettera i) del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 ha individuato tra le funzioni fondamentali quella relativa al servizio di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- che l'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, prevede la possibilità di stipulare apposite convenzioni fra Enti Locali per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;
- che la legge regionale del Piemonte n. 11 del 28 settembre 2012 ha disciplinato all'art. 5 l'istituto della convenzione tra le forme di esercizio associato di funzioni e di servizi;

RILEVATO:
- che l'esercizio in forma associata di funzioni inerenti il servizio di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi rappresenta il miglior strumento per attuare un presidio integrato dei territori dei comuni convenzionati sulla base di criteri e principi condivisi;
- che tale strumento giuridico assicura una qualità ottimale del servizio, una gestione uniforme delle attività associate sull'intero territorio interessato ed attua una razionale gestione del personale e dei mezzi coinvolti;
- che per lo svolgimento in forma associata di funzioni e servizi si rende opportuno procedere alla stipula di una idonea convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n° 267/2000 e dell'art. 5 della L.R. n. 11/2012;
- che la gestione associata della predetta funzione fondamentale attraverso il convenzionamento consente di garantire il contenimento della spesa;

ATTESO che i Comuni di Anzola d'Ossola e Premosello Chiovenda hanno manifestato la volontà di gestire con questo ente in forma associata, la predetta funzione fondamentale per l'attribuzione della gestione del servizio di protezione civile;

VISTO l'allegato schema di convenzione per l'esercizio in forma associata del servizio, allegato *sub* A) e ritenutolo meritevole di approvazione;

RITENUTA di propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del t.u. sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 238 del TUEL dal Revisore dei Conti dr Simone Cinquini;

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2012

Sulla proposta di delibera cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. e smi, il Responsabile del Servizio Tecnico, che qui di seguito sottoscrive:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Emanuela Oliva

Sulla proposta di delibera cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. e smi, il Responsabile del Servizio Finanziario, che qui di seguito sottoscrive:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Giacomo rag. Porta

Visto l'esito della votazione espressa per alzata di mano che da il seguente risultato:

Presenti	Astenuti	Votanti	Voti favorevoli	Voti contrari
N. 8	N. 0	N. 8	N. 8	N. 0

DELIBERA

1) Di gestire in forma associata con i comuni di Anzola d'Ossola e Premosello Chiovenda, ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs n. 267/2000 e smi e dell'art. 5 della L.R. n. 11/2012, la funzione fondamentale relativa alla gestione del servizio di protezione civile prevista dall'art. 19 comma 1 lettera e) della legge n. 135/2012;

2) di approvare, conseguentemente e contestualmente, la convenzione tra i comuni di Anzola d'Ossola, Mergozzo e Premosello Chiovenda per la gestione associata della funzione fondamentale della gestione del servizio di protezione civile, costituita da n.12 articoli, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

3) di autorizzare il Sindaco pro tempore, quale Legale Rappresentante dell'Ente, a sottoscrivere insieme agli altri Sindaci la convenzione di cui al punto precedente;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Premosello Chiovenda, capofila, e al Comune di Anzola d'Ossola, nonché al Prefetto del VCO, a ciascuno per i susseguenti provvedimenti di competenza;

Successivamente,
su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano che da il seguente risultato:

Presenti	Astenuti	Votanti	Voti favorevoli	Voti contrari
N. 8	N. 0	N. 8	N. 8	N. 0

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2012

DELIBERA

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000.

CONVENZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Il **Comune di Anzola d'Ossola**, codice fiscale 00421660036, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig.ra Margherita Peretti, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. ----- del ------;

Il **Comune di Mergozzo**, codice fiscale 84003060039, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Geom. Paolo Tognetti, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 27 dicembre 2012;

Il **Comune di Premosello-Chiovenda**, codice fiscale 00423240035, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Geom. Giuseppe Monti, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. ----- del ------;

Premesso che:

- i Comuni di Anzola d'Ossola, Mergozzo, Premosello-Chiovenda con proprie delibere di C.C. esecutive ai sensi di Legge, hanno disposto la costituzione del servizio Associato Protezione Civile dal 01 Gennaio 2013;

Convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – FINALITA'

Con la presente convenzione i Comuni di Anzola d'Ossola, Mergozzo e Premosello-Chiovenda intendono svolgere in forma integrata le attività di protezione civile, realizzando un Sistema Locale di protezione Civile, mediante un processo di integrazione e sviluppo delle realtà organizzative esistenti (Centri Intercomunali), degli Uffici comunali e il concorso delle altre componenti locali del sistema di Protezione Civile del Comune capofila.
La convenzione prevede di acquisire l'esperienza, le risorse e le eccellenze sviluppate nei Comuni associati al fine di erogare ai cittadini servizi di Protezione Civile maggiormente efficienti.
L'organizzazione del servizio dovrà tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.
Il precorso di realizzazione del Sistema di protezione Civile dei Comuni associati sarà orientato a non creare sovrapposizione o duplicazioni di ruoli, attività e responsabilità come previsto dalle direttive regionali.

ART. 2 – COMUNE CAPOFILA

Quale soggetto capofila è individuato il Comune di Premosello Chiovenda.

ART. 3 - OGGETTO

Il Servizio di Protezione Civile si articola, come da norma, in tre attività fondamentali:

- Attività Ordinaria,
- Attività di Centro Situazioni
- Attività in emergenza e post-emergenza

Tali attività saranno poste in essere in forma progressiva armonizzando, valorizzando e sviluppando le esperienze presenti sul territorio dei Comuni associati.

In virtù delle specificità delle attività di Protezione Civile, che possono essere erogate anche in situazioni di emergenza manifesta o attesa, il Sistema Locale di Protezione

Civile prevede una attività sinergica tra gli uffici dei Comuni convenzionati, con il concorso delle altre componenti locali di protezione civile.

Resta inteso che il Sindaco è Autorità di Protezione Civile che assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari a fronteggiare l'evento calamitoso ai sensi della Legge 225/92 e alle attività di informazione alla popolazione; l'Ufficio di protezione Civile del Comune capofila è pertanto struttura a supporto diretto dei sindaci per la gestione sinergica, integrata e sussidiaria delle attività di Protezione Civile, che si avvale anche delle risorse dei singoli Comuni associati.

L'attuazione della programmazione avverrà valorizzando le sinergie tra il personale dell'ufficio e gli uffici comunali del Comune capofila. I contenuti operativi sono i seguenti:

a) L'Attività Ordinaria

Tale attività si articola nei contenuti fondamentali della L. 225/92 ed in particolare nelle fasi di previsione, prevenzione e preparazione all'emergenza, ovvero con:

1. predisposizione e aggiornamento periodico di un unico piano di Protezione Civile per tutti i Comuni interessati, in conformità agli indirizzi regionali, che integra e sostituisce i singoli piani comunali e intercomunali; il piano comprende tra l'altro l'insieme delle procedure operative e dei mansionari che dovranno regolare lo svolgimento delle attività di Protezione Civile attribuite dalla legislazione regionale e nazionale ai Comuni e svolte dai tre Comuni convenzionati, in forma diretta od indiretta, in attuazione della presente convenzione. A tal fine i Comuni si impegnano ad assicurare:
   - il conferimento al Comune capofila di ogni utile dato già in proprio possesso o comunque desumibile dai dati in possesso;
   - ogni utile collaborazione per la predisposizione da parte del Comune capofila delle procedure e dei mansionari relativi alle attività che sono rimaste in competenza dei singoli Comuni;
   - la comunicazione delle determinazioni attinenti gli elementi territoriali comunali (aree di emergenza, edifici strategici, edifici funzionali allo svolgimento delle attività conferite, ogni altra informazione utile);
   - le risorse umane, tecniche ed economiche, secondo la tempistica riportata nel piano di protezione Civile.
2. Verifica del piano di Protezione Civile intercomunale tramite esercitazioni, anche relativamente alle attività di prevenzione; a tal fine il Comune capofila provvede all'organizzazione di periodiche esercitazioni per la verifica del piano intercomunale di Protezione Civile, almeno una volta all'anno con la partecipazione del sistema locale di protezione Civile;
3. Formazione e aggiornamento periodico del personale dei Comuni e del volontariato;
4. Iniziative di informazione alla popolazione circa i rischi presenti sul territorio e le previsioni del piano di Protezione Civile e altre iniziative volte allo sviluppo e promozione della cultura di protezione Civile; a tal fine il Comune capofila:
   - predispone un programma anche pluriennale di iniziative, sulla base delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio del Comune capofila, che comprende l'informazione alla popolazione circa il piano di protezione Civile intercomunale, iniziative di informazione per le scuole, qualsiasi altra iniziativa ritenuta idonea alla diffusione di una cultura della Protezione Civile;
   - provvede alla realizzazione e la gestione di un portale web unico per tutto l'ambito intercomunale e accessibile tramite link anche dai portali dei singoli Comuni associati; nel portale sono inserite le informazioni direttamente connesse alle funzioni attribuite al Comune capofila;
5. Coordinamento e promozione del volontariato di Protezione Civile;
6. Organizzazione e gestione di esercitazioni;
7. Sviluppo di un sistema integrato di risorse umane, tecniche e relazionali tra le varie componenti il sistema di Protezione Civile, basato sul principio di sussidiarietà tra i Comuni ed organizzato sulla base del Piano di Protezione Civile intercomunale, a disposizione dei Sindaci per la gestione dell'emergenza;

8. Attivazione di progetti di sviluppo e ricerca, anche al fine di richiedere finanziamenti connessi all'esercizio associato della funzione di Protezione Civile;
9. Gestione e implementazione delle reti di comunicazioni radio e delle risorse operative.

Resta ferma la competenza esclusiva del Sindaco relativamente all'informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, in conformità a quanto disposto dall'art. 12 della legge 3 agosto 1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla L. 8 giugno 1990, 142"; l'Ufficio Protezione Civile del Comune capofila supporta comunque i singoli Comuni in tale attività.
Restano altresì di competenza dei singoli Comuni le iniziative di informazione funzionali all'avvio del censimento dei danni, conseguenti a situazioni di emergenza, subiti dai soggetti privati; tale competenza può essere successivamente attribuita al Comune capofila mediante atti corrispondenti delle Giunte.

b) Attività di Centro Situazioni CeSi

L'attività di centro Situazioni è una attività operativa del Regolamento regionale che deve essere garantita dai comuni, anche in forma associata, h24 e 365gg/anno e che prevede:
- il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione Civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione.

L'organizzazione dovrà garantire:
- una operatività H24 della attività di centro situazioni mediante la realizzazione di un servizio di reperibilità unificato di personale del Comune capofila e degli altri Comuni associati, anche con il supporto del Volontariato;
- il monitoraggio del territorio con la partecipazione dei Comuni, del Volontariato e degli altri Enti territoriali.

c) Gestione in emergenza e post emergenza

L'attività di centro operativo (ai sensi del Regolamento Regionale) prevede:
- l'accertamento delle esigenze di intervento;
- l'attivazione delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti;
- la prima definizione dei danni;
- l'attivazione e gestione del complesso delle risorse umane e strumentali funzionali all'esercizio delle competenze delegate e delle attività previste dal Piano Intercomunale di protezione Civile.

L'attività in emergenza e post emergenza viene regolamentata dal piano di Protezione Civile intercomunale che avrà quindi l'obiettivo di:
- definire l'adeguatezza e le modalità di svolgimento delle attività di centro operativo alle esigenze di intervento derivanti dalla situazione di emergenza in corso o prevista.
- definire l'organizzazione delle attività facendo riferimento alle situazioni di massimo danno atteso quali risultano dal quadro dei rischi della Legge Regionale, fermo restando che le attività e l'organizzazione preposta vengono attivate, in emergenza, secondo le effettive necessità.

Il Piano di Protezione Civile intercomunale, sulla base delle direttive vigenti ed in particolare del Decreto n. 5729 del 03.12.2008, in sintesi si articolerà in:
1. analisi del rischio unitario del territorio dei Comuni convenzionati;
2. individuazione e organizzazione delle risorse presenti sul territorio ;
3. definizione di un modello organizzativo ed operativo del "sistema unico" di Protezione Civile;
4. strutturazione delle procedure operative relative ai compiti di comunicazione, sorveglianza, verifica e valutazione danni, evacuazione, intervento tecnico e quant'altro ritenuto necessario;
5. modalità di formazione e partecipazione del personale dei Comuni convenzionati e dei Comuni per lavorare in funzioni di supporto dentro i centri operativi in caso di emergenza, previsione e superamento della stessa;

6. informazione e assistenza alla popolazione.

I Comuni si impegnano ad assicurare, sia in fase di pianificazione che di operatività, le risorse umane, tecniche ed economiche necessarie a realizzare ed attuare il Piano di Protezione Civile dei Comuni convenzionati.

Fatto salvo il contenuto del Piano intercomunale, il funzionamento del servizio potrà essere disciplinato da apposito Regolamento, nell'ambito della disciplina generale degli uffici e dei servizi dei Comuni convenzionati.

ART.4 – PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

Poiché il livello di organizzazione ed efficienza del Servizio di Protezione Civile sul territorio dei Comuni convenzionati risulta attualmente disomogeneo, occorre prevedere un processo di transizione per giungere alla realizzazione del nuovo sistema integrato.
Lo sviluppo e l'integrazione dei modelli organizzativi, delle risorse e delle conoscenze delle varie realtà locali rappresentano lo strumento attraverso il quale sviluppare il modello associato.
Dalla data di firma della convenzione inizia un processo di transizione finalizzato al raggiungimento della operatività di cui all'art. 2, articolata nelle seguenti fasi temporali:
a) definire il programma delle attività integrate dei restanti centri operativi attuali, delle relative risorse umane e finanziarie per il 2013, entro il 30.03.2013;
b) realizzare l'attività di centro situazioni unico per i Comuni aderenti alla presente convenzione entro il 30.06.2013;
c) realizzare entro il 31.12.2013 il Piano di Protezione Civile intercomunale che potrà essere approvato per stralci successivi in modo da poterne dare piena e progressiva operatività;
d) realizzare entro il 31.12.2013 la piena integrazione delle attività di Protezione Civile dei Comuni convenzionati.
Le proposte operative relative ai punti sopra evidenziati sono presentati all'esecutivo di settore e quindi sottoposte all'approvazione della Giunta di ogni Comune convenzionato.
Per l'attuazione di tale processo verrà costituito un gruppo di lavoro numericamente e professionalmente adeguato, coordinato dal responsabile della Protezione Civile del Comune capofila.

ART.5 - CONSULTA DEI SINDACI

La Consulta dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1 del presente atto. E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati.
E' convocata e presieduta dal Sindaco di Premosello Chiovenda o, in sua assenza, da un suo delegato.

ART. 6 – SEDI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il sistema integrato ha sede presso della Protezione Civile del Comune capofila, all'occorrenza verranno utilizzate le sedi operative dei pre-esistenti centri comunali facenti capo ai Comuni convenzionati.
Il responsabile della funzione, dotato di specializzazione ed esperienza nel campo della Protezione Civile potrà essere il Sindaco del Comune capofila o un funzionario del Comune capofila a norma di legge.
Ciascun Comune individua e comunica al comune capofila un referente tecnico o un suo delegato per le funzioni di cui alla presente convenzione, allo scopo di mantenere un collegamento costante con l'ufficio del comune capofila.
Per l'attività di centro situazioni viene individuato e formato personale disponibile a turni di reperibilità messo a disposizione dei Comuni, oltre al concorso del Volontariato.

ART. 7– DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha una durata di 4 anni a partire dalla data di stipula ed entra immediatamente in vigore, fatto salvo quanto previsto all'art. 4 (*Processo di costruzione del sistema locale di Protezione Civile*) e all'art. 12 (*Norme transitorie e finali*).

ART. 8 – RECESSO DALLA CONVENZIONE
Il recesso di un Comune dalla presente convenzione deve essere deliberato in forma definitiva entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio successivo.
Qualora la deliberazione di recesso venga a perfezionarsi oltre il 30 giugno il recesso medesimo avrà effetto dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in corso, fatti salvi accordi diversi fra gli Enti.
E' escluso comunque il recesso nel primo biennio di validità della convenzione.

ART. 9 – RAPPORTI ECONOMICI
In via ordinaria, le spese per lo svolgimento dei servizi e funzioni di cui alla presente convenzione sono determinate nell'ambito del bilancio di previsione annuale del Comune capofila, suddiviso per servizi e funzioni. Il resoconto in ordine all'attuazione dei programmi viene reso almeno annualmente nell'ambito del rendiconto dei servizi gestiti dal comune capofila.
Il riparto dei costi viene effettuato utilizzando principalmente i parametri dell'estensione territoriale e della consistenza demografica, nella misura stabilita dalla Consulta dei Sindaci.

ART. 10 – ADESIONI SUCCESSIVE ALLA GESTIONE ASSOCIATA
L'istanza di ammissione di nuovi Comuni alla funzione associata, deve essere presentata al Comune capo convenzione e trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni associati. Sull'istanza di ammissione la decisione è assunta con apposita deliberazione dalla Consulta dei Sindaci.
Il Piano operativo e finanziario è aggiornato al momento dell'ingresso del nuovo ente.

ART. 11 – CONTROVERSIE
Le controversie tra i Comuni convenzionati per i servizi e le funzioni di cui alla presente convenzione, sia relativi ad atti che a comportamenti amministrativi, saranno esaminati nell'ambito dell'assemblea dei Sindaci.

Art. 12 – NORME TRANSITORIE E FINALI
Il presente atto è esente da imposta di bollo in applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 15, e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'articolo 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'atto si compone di n. pagine, viene letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA _____

COMUNE DI MERGOZZO _____

COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA _____

COMUNE DI MERGOZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo (VB) telefono 0323/80101 telefax 0323/80738 e-mail mergozzo@ruparpiemonte.it

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2012

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
f.to (Tognetti Paolo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

Referto di Pubblicazione (Legge n. 69/2009 art. 32 comma 5)

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 28 DIC. 2012 all'Albo pretorio on line del Comune www.comune.mergozzo.vb.it per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.LGS. 267/2000 e s.m.i..

Mergozzo, lì 28 DIC. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 comma 3 D.Lgs 267/00)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 DICEMBRE 2012

☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (at. 134 – 4° comma, D.lgs 18 agosto 2000 n. 267)

☐ Perché trascorso il decimo giorno di pubblicazione (art. 134 – 3° comma D.lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Mergozzo, lì 28 DIC. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Di Pietro dr. Nicola)

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.-

Mergozzo, lì 28 DIC. 2012

COMUNE DI MERGOZZO * V.C.O. *

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Di Pietro dr. Nicola)

R:\COMUNE\1 area generale\Consiglio\CC 2012\DELIBERE CONSIGLIO 2012\COPIE\N. 55 Convenzione gestione servizio protezione civile.doc